



RIIR

Rapporto sull'Innovazione
nell'Italia delle Regioni

2012



II CISIS



La cooperazione interregionale

Il CISIS opera come organo tecnico della Conferenza delle Regioni e Province autonome supportando le Amministrazioni regionali nelle materie di competenza nelle varie Commissioni.

Le Regioni hanno un **accordo di cooperazione interregionale permanente** per lo sviluppo di iniziative volte al potenziamento della società dell'informazione nell'ambito del CISIS.

In questo quadro si inseriscono i **progetti interregionali** e le prossime iniziative legate alla definizione e attuazione dell'Agenda Digitale.



La raccolta e diffusione dei dati regionali: il RIIR

Il lavoro comune nell'ambito del CISIS ha evidenziato la necessità di poter contare su **informazioni e dati a livello regionale** concernenti la diffusione dell'ICT costantemente aggiornati allo scopo di:

- condividere una **visione d'insieme** delle politiche di innovazione delle Regioni;
- sperimentare una **cultura condivisa del monitoraggio** e del risultato;
- rinnovare **set di dati e modelli interpretativi** riguardanti l'innovazione, collaborando con gli Istituti e Osservatori già responsabili della raccolta dati e raccogliendo dati ex-novo;
- rendere le **Regioni parte attiva nella produzione e diffusione** delle informazioni che le riguardano.



Il Rapporto RIIR 2012

Contenuti

- Per il 2012 il RIIR **riporta i risultati dell'osservazione costante** su temi già indagati gli scorsi anni (policy per la SI, le risorse, la governance, le infrastrutture di connettività, la cooperazione applicativa);
- Approfondisce nuovi temi di interesse in quanto toccati da **aggiornamenti normativi** a livello nazionale intervenuti tra il 2011 e il 2012 (firma digitale, sportelli unici, carta di identità digitale, sicurezza informatica, pagamenti elettronici
- Si articola in modo nuovo e affronta nuovi temi di analisi allo scopo di fare il punto sui temi di interesse regionale coerenti con obiettivi dell'**Agenda digitale europea** (e-gov, e-health, alfabetizzazione, scuola digitale);
- Individua **nuovi focus** di approfondimento (open data, Ricerca & Innovazione).



Il Rapporto RIIR

Fonti informative

- Aggiornamento set di variabili di osservazione costante rilevate annualmente dal CISIS (aggiornamento dati esistenti);
- Rilevazione originale effettuata dal CISIS con nuove variabili (nuovi dati);
- Riutilizzo dati esistenti raccolti da altri Osservatori e da ISTAT;
- Collaborazione con l'Osservatorio Between.



Il Rapporto RIIR 2012

Contenuti

QUADRO DI CONTESTO

Le policy regionali per la società dell'informazione

Le risorse dedicate alla società dell'informazione

Gli attori, la governance regionale della Società dell'Informazione e le Community Network

INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

Banda Larga

Interoperabilità e cooperazione applicativa

Sicurezza ed efficienza energetica

E-GOVERNMENT, E-HEALTH E OPEN DATA

Carta Regionale dei Servizi

Identità digitale federata

Firma elettronica e dematerializzazione

Pagamenti elettronici della PA ed e-procurement

Territorio

Sportelli Unici Attività Produttive

Sanità

Open data

COMPETENZE DIGITALI

Inclusione digitale

Scuola

RICERCA E INNOVAZIONE

Investimenti in R&S



RIIR 2012- le panoramiche principali evidenze



Quadro di contesto

Le policy regionali per la società dell'informazione

Sono 28 le leggi regionali sulla Società dell'Informazione



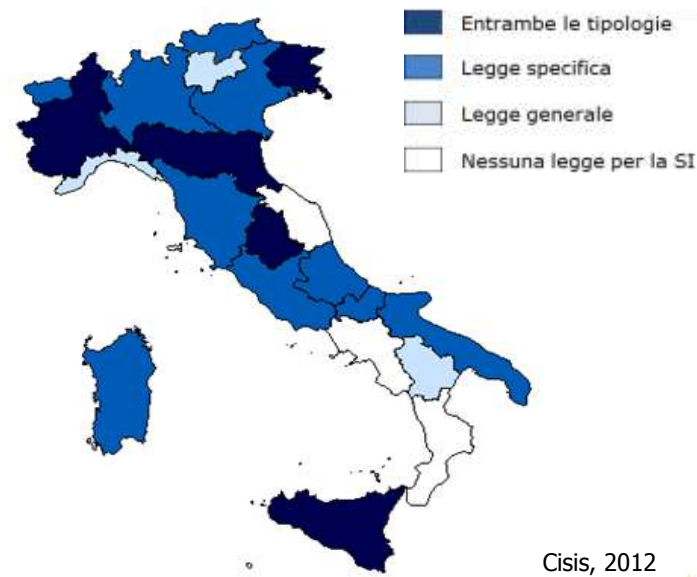
LA DIFFUSIONE

Le Regioni con almeno una legge regionale per la società dell'informazione



LA TIPOLOGIA

Tipologia di leggi regionali per la società dell'informazione (specifiche o generali)



Quadro di contesto

Le policy regionali per la società dell'informazione

- Tutte le Regioni, nell'aggiornare le strategie per la società dell'informazione, stanno mutuando il **modello dell'Agenda Digitale regionale**. Sono quindi recepite le indicazioni dell'Agenda Digitale europea per quanto concerne priorità di intervento e orientamento ai risultati;
- A prescindere dall'aggiornamento delle strategie, sono **molte le Regioni che hanno già rimodulato la propria programmazione per entrare in linea con la strategia EU 2020** (es. nuovi interventi sulla banda larga e ultra larga).
- Diverse Regioni hanno pubblicato nuove **leggi sul pluralismo informatico e sull'open data** (Piemonte, Puglia, Lazio e Trento), mentre altre hanno approvato linee guida e criteri generali per il riuso del dato pubblico.



Quadro di contesto

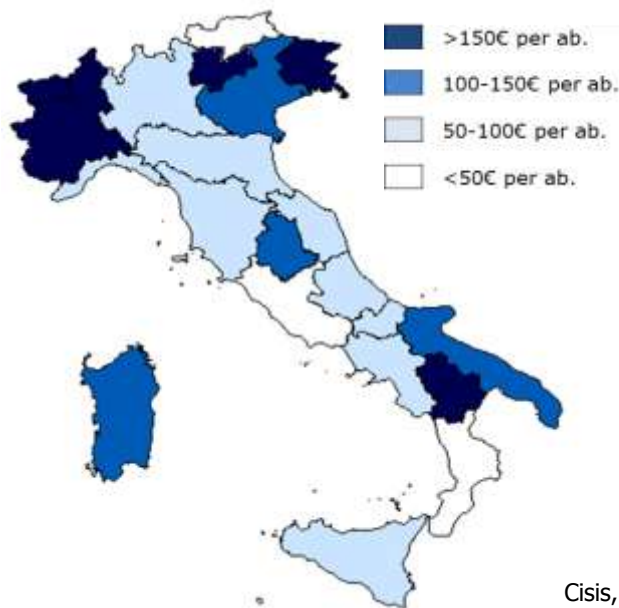
Le risorse dedicate alla società dell'informazione

Risorse programmate dalle Regioni per la Società dell'Informazione: 5.352.353.298



LA DIFFUSIONE

Le Regioni con più risorse programmate per singolo abitante (2007-2013)



Cisis, 2012

I TEMI PRINCIPALI

I settori di intervento in cui sono state destinate la maggior parte delle risorse (Interoperabilità, Enti locali, Digital inclusion, Sistemi informativi, Imprese, Infomobilità, Dematerializzazione, Ricerca e innovazione, e-Health)



Cisis, 2012



Quadro di contesto

Le risorse dedicate alla società dell'informazione

- Nel 2007-2013 circa **5,3 miliardi sono programmati** in interventi per la società dell'informazione, tra risorse regionali, nazionali e comunitarie.
- La maggior parte delle risorse è investita sulla **sanità elettronica** (559 mln di euro), per infrastrutture e e-gov negli **EELL** (459 mln di euro), **ricerca e innovazione ICT** (375 mln di euro);
- le Regioni investono complessivamente 113 milioni di euro sull'**interoperabilità** e circa 85 milioni di euro sulla **dematerializzazione**;
- Ammonta a 96 milioni di euro la spesa complessiva destinata invece alla realizzazione e integrazione dei **Sistemi Informativi Territoriali**, mentre sull'**infomobilità** non investono tutte le Regioni: quelle che lo fanno impegnano quote di risorse piuttosto differenti che vanno da un milione di euro fino ad 87 milioni di euro in Sardegna.



Quadro di contesto

La governance regionale della Società dell'Informazione

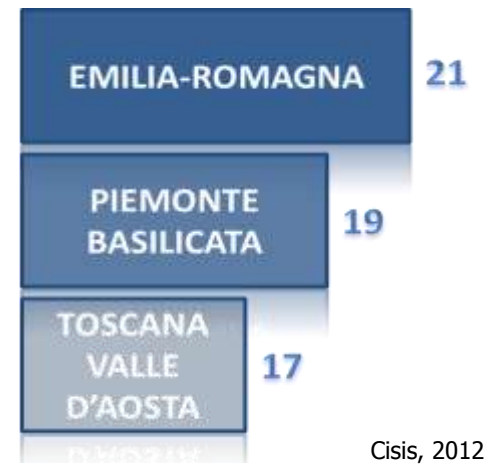


16 Regioni hanno una Community Network

IL GRADO DI ADESIONE % di Comuni aderenti alla Community Network per regione



IL GRADO DI ADOZIONE Le Community Network più attive nelle funzioni offerte, nei processi e nei servizi condivisi (Numero di funzioni o servizi presenti su un panel di 22 servizi)



Quadro di contesto

La governance regionale della Società dell'Informazione

- Per ciascuna Regione sul suo territorio, sono le **community networks** i luoghi della governance. Consentono in particolare di trasferire ai **Comuni le priorità di innovazione** definite a livello nazionale e **gli standard definiti a livello interregionale**. Conferma del successo di queste dinamiche di cooperazione, è l'aumento progressivo del loro raggio di azione (infrastrutture e servizi condivisi) e la crescente capacità di attrazione, che spinge all'adesione la totalità degli Enti locali del territorio;
- Tra gli attori della governance sul territorio ci sono inoltre le **società in house** regionali (soggetti attivi delle community networks), che supportano molte Regioni nella realizzazione degli interventi e nella definizione di standard tecnologici e organizzativi comuni sul territorio, dando continuità e sostenibilità alle politiche attivate.



Infrastrutture e sicurezza Banda Larga

18 Regioni hanno piano regionale per la Banda Larga



LA PIANIFICAZIONE

Le Regioni che hanno uno specifico piano per la Banda Larga e Ultralarga



LE RISORSE

Le Regioni con il maggior numero di risorse programmate
(Per Banda Larga base e Banda Ultra larga)



Infrastrutture e sicurezza

Banda Larga

- Le risorse programmate per la banda larga dalle Regioni ammontano a circa **593 milioni di euro**, quelle individuate ad oggi per la banda ultra larga a circa **448 milioni di euro**;
- Numerosi negli ultimi anni i **progetti regionali** per aumentare la copertura del territorio in **banda larga** nelle aree marginali e a fallimento di mercato (progetti di adesione al Piano Nazionale Banda Larga, al Programma nazionale Banda Larga nelle aree rurali o interamente regionali, sviluppati attraverso il coinvolgimento delle società in house e di altri operatori privati);
- Avviati i primi interventi per la **banda ultra larga** con iniziative autonome (Sardegna, Trento, Lombardia) e di prossimo avvio il Progetto Strategico nazionale per la banda ultra larga che sarà realizzato con un primo intervento attuativo mediante utilizzo di fondi strutturali delle Regioni del Mezzogiorno.



Infrastrutture e sicurezza

Interoperabilità e cooperazione applicativa

Tutte le Regioni hanno una rete regionale infrastrutturale per la connettività e una Porta di Dominio in esercizio



DIFFUSIONE NELLE REGIONI
Le porte di dominio regionali qualificate



Cisis, 2012

DIFFUSIONE PRESSO ALTRI ENTI
Numero totale di porte di dominio disponibili per tipologia di ente



Cisis, 2012



Infrastrutture e sicurezza

Interoperabilità e cooperazione applicativa

- **tutte le Regioni e Province autonome hanno una porta di dominio**, primaria condizione per l'avvio di scambi tra amministrazioni in cooperazione applicativa. Tutte le porte sono in esercizio, 15 già pienamente qualificate;
- Sono state dispiegate presso altri soggetti del territorio – in primo luogo Comuni - **671 porte di dominio** (287 distribuite nel corso del 2011) per consentire lo scambio di informazioni e servizi in interoperabilità tra enti diversi del territorio;
- Oltre alle iniziative rivolte agli EELL, forme di coinvolgimento sono rivolte alle **imprese del territorio**, al fine di condividere gli standard e le regole alla base della cooperazione applicativa.



E-government, e-health Carta Regionale dei Servizi

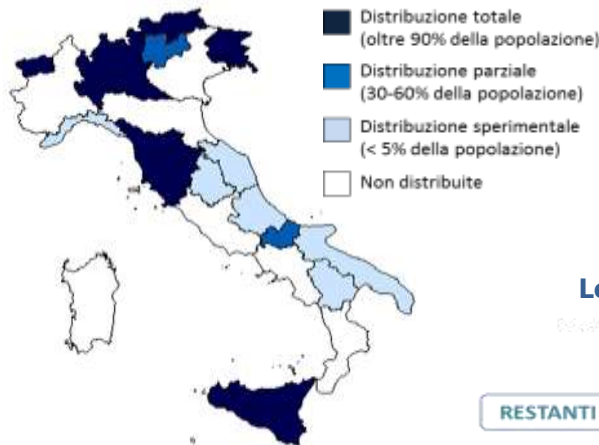


Le CRS distribuite: 20.723.120



LA DIFFUSIONE Le Regioni più attive

(% CRS distribuite rispetto alla popolazione)



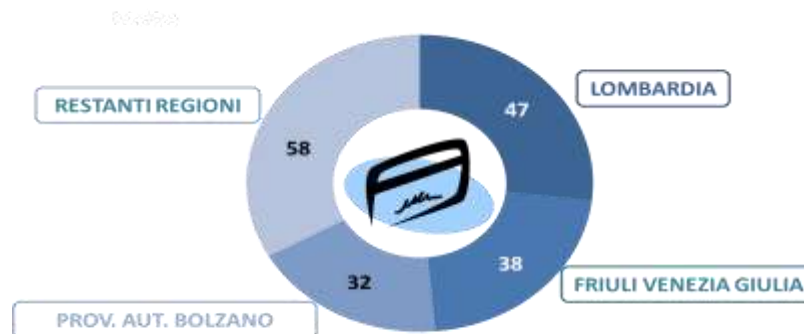
Cisis, 2012

L'ADOZIONE Le regioni con più CRS attivate



Cisis, 2012

Le Regioni con più servizi attivati sulle CRS



Totale servizi attivati: 175

Cisis, 2012



E-government, e-health

Carta Regionale dei Servizi

- Le Regioni hanno distribuito ai cittadini già oltre **20 milioni di carte** per l'accesso ai servizi. La distribuzione più massiccia è stata quella della Regione Lombardia che ha completato la distribuzione della tessera a tutti i cittadini. Le carte sono state distribuite da 14 Regioni.
- Le carte ad oggi distribuite consentono l'accesso a **175 servizi diversi**, di cui circa un terzo di tipo sanitario, un quinto destinati alle imprese, seguono poi servizi per il pagamento dei tributi, l'istruzione e il diritto allo studio e il territorio (compresi servizi di tipo catastale).
- La maggior parte dei servizi è stata attivata in Lombardia, seguita dal Friuli Venezia Giulia e dalle Marche.



E-government Territorio

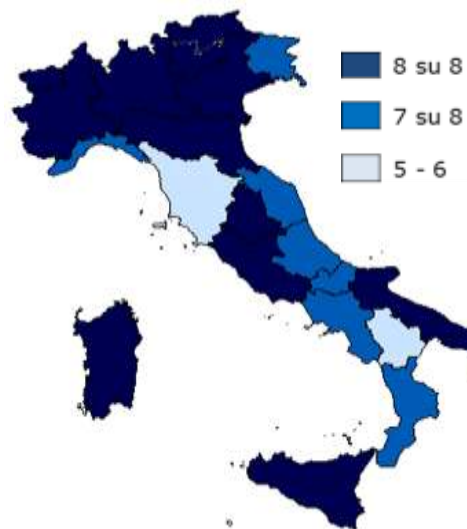
20 Regioni hanno un Sistema Informativo Territoriale



LE CARATTERISTICHE

I livelli informativi dei SIT

(limiti amministrativi, viabilità, idrografia, ferrovie, parchi e riserve naturali, acque pubbliche, uso del suolo, altro)



L'OFFERTA DI SERVIZI

Numero di servizi dei SIT

(Ricerca, consultazione, download, conversione, richiamo dati)



E-government Territorio

- Praticamente tutte le Regioni e le Province autonome hanno un **Sistema Informativo Territoriale** pienamente operativo e consentono un accesso on line al dato territoriale così organizzato.
- Anche il requisito dell'adozione e applicazione di **standard di interoperabilità** è ampiamente diffuso (17 tra Regioni e Province).
- Tra i servizi web based riconosciuti dalla **Direttiva INSPIRE**, 20 Regioni offrono servizi di consultazione, 17 servizi di ricerca e servizi "service chain". Sono 15 le Regioni che consentono il download dei dati e undici che forniscono servizi di conversione.



E-government, e-health Sanità

Il 13% della popolazione italiana ha un Fascicolo Sanitario Elettronico attivo

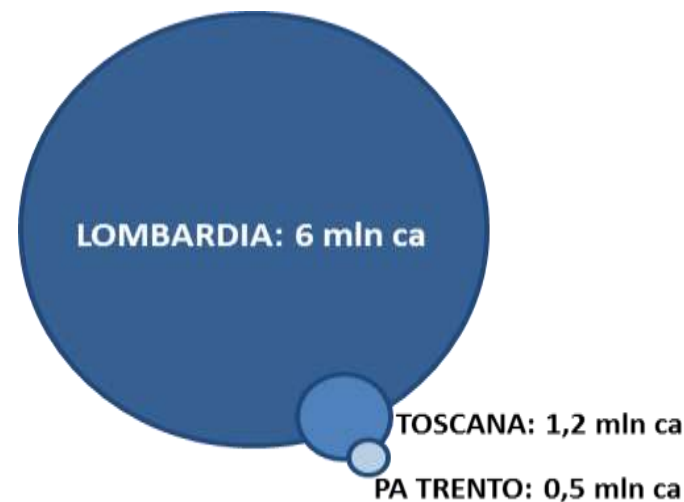


LA DIFFUSIONE
Il Fascicolo Sanitario Elettronico nelle regioni



Cisis, 2012

L'ADOZIONE
Le regioni con più Fascicoli Sanitari Elettronici attivi



Cisis, 2012



E-government, e-health

Sanità

- Il **Fascicolo Sanitario Elettronico** risulta già realizzato in cinque tra Regioni e Province Autonome (Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna), è in fase di sperimentazione in sette Regioni (Piemonte, Liguria, Marche, Veneto, Abruzzo, Campania, Basilicata), in corso di realizzazione o comunque previsto nelle altre Regioni.
- Laddove realizzato, il fascicolo risulta potenzialmente **disponibile per tutti i cittadini**, anche se il numero di fascicoli attivi (cittadini che hanno fornito il consenso alla gestione dei loro dati sanitari) è complessivamente ancora abbastanza basso: in Toscana ha attivato il suo FSE circa il 32 per cento della popolazione (1,2 milioni di cittadini), in Lombardia oltre il 65 per cento (6 milioni di cittadini circa), mentre la percentuale è dell'80 per cento nella Provincia Autonoma di Trento (500.000 cittadini).



Competenze digitali

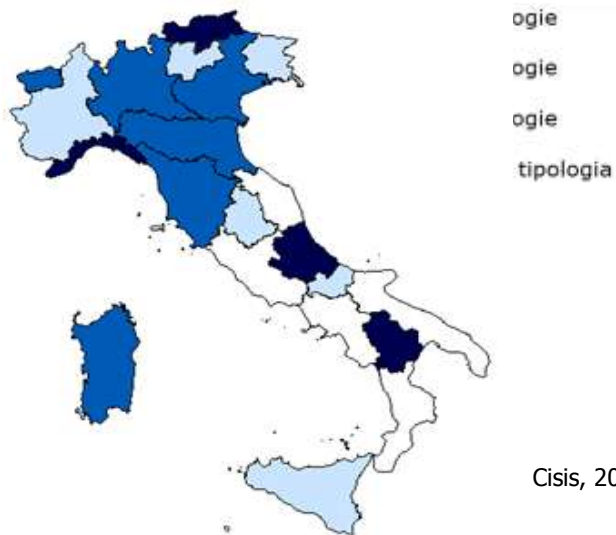
Inclusione digitale

Numero centri PAAS attivati sul territorio: 1200



I SOGGETTI COINVOLTI

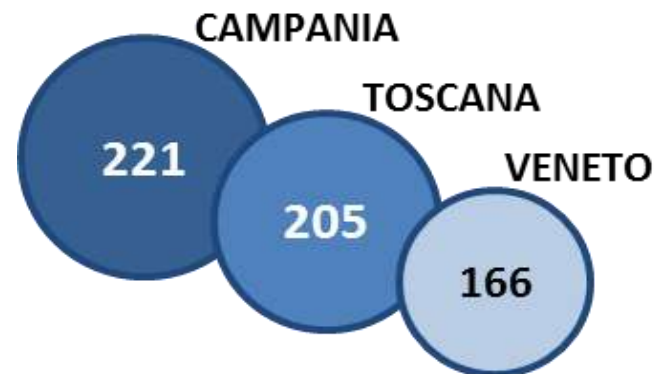
Tipologia di soggetti coinvolti nei corsi delle regioni (adulti, anziani, studenti, stranieri, imprese, dipendenti pubblici)



Cisis, 2012

LA DIFFUSIONE

Le regioni con il maggior numero di centri PAAS-PIAP attivati sul territorio



Cisis, 2012



Competenze digitali

Inclusione digitale

- Il luoghi dell'alfabetizzazione digitale "in presenza" sono i **PAAS (Punti di Accesso Assistiti ad internet)**. L'esperienza per molte Regioni va avanti da diversi anni: i centri di accesso pubblici regionali sono 1200, coinvolgono circa 900 Comuni e oltre 700 associazioni. Vengono creati nella maggior parte dei casi nei locali dell'Amministrazione o presso le biblioteche e le associazioni stesse o anche presso piazze pubbliche.
- Complessivamente, su dodici che li hanno attivati, sono otto le Regioni che attivano **corsi di formazione** presso i PAAS.



RIIR 2012

Il gruppo di lavoro

Il Rapporto Innovazione nell'Italia delle Regioni è un'iniziativa CISIS.

La programmazione del Rapporto è stata curata in rappresentanza del Consiglio Direttivo del Cisis da Lucia Pasetti, Antonio Lentini, Domenico Longhi, Gianluca Dominutti e Giuseppe Nobile. La redazione è stata seguita da CISIS con il supporto di Between SpA. Ha coordinato il lavoro Marta Pieroni.

I dati originali del Rapporto sono stati raccolti con la partecipazione di tutte le Regioni e Province Autonome.

Si ringrazia Between per la preziosa collaborazione metodologica, Assinteritalia per le informazioni relative alle società in house, Luca Rigoni per il supporto nell'impostazione.

